

Ultima sgambata stasera per la squadra di Bearzot

A Como per gli azzurri «mini-esame» ungherese

I magiari con la formazione B - Il match alle 20,30 (TV 20,45)



Dal nostro inviato

POLLONE - La tradizione è rispettata: come ad ogni importante partita tra Bearzot, la sua truppa e i cronisti scendono animate discussioni. Il calcio, e noto, è materia opinabile: ognuno è libero di interpretare il gioco e il rendimento dei singoli secondo le proprie convinzioni. Il giudizio degli altri, se non altro per una questione di cortesia. Ma in questo club Italia la critica non è accettata né dalla parte degli azzurri né dalla parte dei cronisti. I campionati europei, per fortuna, sono ancora lontani. Il debutto dell'Italia avverrà sul green di San Siro la sera del 12 giugno contro la Spagna.

Il primo impegno da tutti giudicato, chissà perché, importante, è comunque fissato a sera (ore 20,30) al Sinigaglia di Como Avversaria l'Ungheria B. Ricominciamolo: non si tratta certo di un match probante. Cosa si vuole scoprire in questi novanta minuti? Forse che la nazione abbia mutato carattere e che, per farla breve, mostri quella grinta e quella concentrazione mai sfoderate in partite del genere? Scordiamocelo. Sarà, si può anticipare, un'altra gara critica sotto il profilo dell'impegno. Gli «alfieri» azzurri s'avvicinano a questi appuntamenti quasi con fastidio. Non è rilievo d'oggi, è constatazione che ogni volta si ripete. La stessa caratura internazionale degli avversari porta gli azzurri a sopravvalutarsi. Giocano male, si becano fischi, prestano il fianco alle critiche e poi invocano comprensione: «Non era una partita importante. Vedrete al momento opportuno quanto siamo bravi...».

E' questo il ritornello ormai usuale. Ritornello che non trova da parte nostra nessuna giustificazione in quanto divertire il pubblico che paga deve essere il primo intendimento da chi è pagato, e profumatamente, per farlo. Possiamo anche es-

serci smentiti ma, nel caso, saremo proprio noi i primi a complimentarci con chi ci ha dato torto.

BEARZOT - Il commissario tecnico predica tolleranza per i suoi pupilli. Le ultime vicende del calcio finito nei tribunali e la conseguente squalifica di due suoi giocatori (Rossi e Giordano) hanno contribuito a rendere nervoso il già sanguigno uomo di sport friulano. Bearzot si rende conto che una brutta avventura azzurra negli «europei» creerebbe altre crepe nella già debole struttura del calcio italiano. Bearzot, appunto, è uomo sanguigno e di fronte alle contestazioni fa catenaccio: difende i suoi uomini non accettando critiche di sorta.

Dopo le recenti partitelle d'allenamento sostenute contro i volenterosi ragazzi della Biellese i più avevano notato incomprensibili errori da parte di Cabrini, Causio e Orioli. Qualcuno, anche ieri, è tornato sull'argomento e Bearzot si è nuovamente rinalberato: «Non voglio critiche a questi uomini. Sono i titolari della nazionale azzurra e so quanto valgono». Nessuno, ovviamente, voleva criticare. Al responsabile tecnico si chiedeva solamente un giudizio sullo stato di forma di tre giocatori alle sue dipendenze, tutti qui. Di Cabrini, Causio e Orioli rimane infatti ben poco da scoprire. Nei rispettivi ruoli in Italia non hanno rivali. Sanno svolgere il compito tattico affidato con pregevoli risultati. Bastava, al c.t., con l'onestà riconosciutagli, spiegare i termini della questione da ricollegare, guarda caso, alla scarsa applicazione dei singoli in queste partitelle.

CAUSIO - Il giocatore ventinovenne, malgrado le contestazioni in senso, sta preparando un campionato europeo da primattore. La forma, scaduta verso l'insufficienza nelle ultime partite di campionato, sta tornando su apprezzabili livelli. I suoi colleghi bianconeri, che bene lo conoscono, assicurano che

il Causio polemico e irascibile di questi giorni ha precisi significati: sente molto le partite del torneo intercontinentale e quando Causio si propone un obiettivo difficilmente lo fallisce. L'interessato, al riguardo interpellato, ha risposto al cronista con una pacca sulla spalla ed ha quindi affermato: «Tranquillo, preparo un bel voto già dalla partita con la Spagna. Alla mia età non posso perdere l'occasione di diventare campione d'Europa».

LA FORMAZIONE - Nell'ultima sgambata ufficiale pre-europea Bearzot non apporterebbe modifiche alla formazione tradizionale. In campo, nel primo tempo scenderanno quindi: Zoff; Gentile, Cabrini; Orioli, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni, Betegga.

Nella ripresa non sono previsti sostituzioni anche se i cambi non hanno limiti trattandosi di partita semi ufficiale. Bearzot lo ha annunciato nel tardo pomeriggio al termine di una animata conferenza stampa. Il c.t. in pratica ha difeso i suoi giocatori con incomprensibile vivacità. L'insulto è stato ripetutamente sfiorato. Per Bearzot l'avvicinarsi della competizione europea e dell'enorme responsabilità caduti sulle spalle, evidentemente, crea molti problemi. Ribadiamo, comunque, la sua cristallina professionalità e porgiamo auguri. Il c.t. ne ha proprio bisogno. Gli ungheresi dovrebbero schiere questo «undici»: Vereb; Tokrok, Kerekcs; Nagy, Varga, Birinyi; Burka, Komlati, Mayer, Szabo, Tiber. Arbitrerà Michelotti con la collaborazione di Lattanzi e Barbaresco.

La televisione (rete 1), si collegherà con lo stadio di Como a partire dalle ore 20,45 e seguirà in diretta la partita fino al termine.

Lino Rocca

NELLA FOTO in alto il C.T. BEARZOT (a destra) con GENTILE (a sinistra) e ANTIGNONI

Il sostituto procuratore Roselli li ha di nuovo torchiati a Regina Coeli

Alle strette Esposti e Corti

Per il primo sarà presentata domani istanza di scarcerazione - Groviglio di ipotesi dopo il confronto fra Trinca e Ferruccio Cruciani

ROMA - L'inchiesta giudiziaria non conosce pause. Ancora ieri mattina l'initiale sostituto procuratore Vincenzo Roselli ha continuato la sua indagine sulle partite Pescara-Fiorentina e Palermo-Bari e sugli sviluppi collaterali che ne sono scaturiti interrogando a Regina Coeli Fabrizio Corti e Nando Esposti arrestati a suo tempo per falsa testimonianza.

Alla presenza dei due loro avvocati, Paglione (collaboratore di Marazzita) per Esposti e Giannola per Corti, Roselli ha nuovamente riaperto il discorso di giovedì sera, anche alla luce dei nuovi fatti e delle «verità» venute fuori nella chilometrica serie di interrogatori e confronti di venerdì sera.

Praticamente il magistrato ieri ha fatto una specie di confronto indiretto sulla base delle deposizioni di Ferruccio Cruciani, di Alvaro Trinca, di Cesare Bartolucci, dell'avvocato Lorenzani.

Tanto per Esposti che per Corti, gli interrogatori sono stati abbastanza lunghi e particolareggiati e sostanzialmente i due carcerati avrebbero ribadito le loro «tesi» anche se Esposti avrebbe ammesso di avere «voluto» alcuni passaggi del proprio racconto. Ad un certo momento della mattinata si è sparsa la voce che il dottor Roselli avrebbe ricevuto i mandati di cattura, ma poco dopo è venuta la decisione del magistrato di trattenerli a Regina Coeli in isolamento.

In attesa di nuovi interrogatori previsti per la metà della prossima settimana. Oggi comunque il difensore di Esposti presenterà una richiesta di scarcerazione per «mancanza di indizi». Vedremo come finirà. Ieri sera si parlava anche di un possibile aggravamento del capo di imputazione: la calunnia nei confronti dei personaggi che Corti ed Esposti hanno implicato nella vicenda, reato che può costare anche sei anni di carcere. Contemporaneamente si tentava una ricostruzione della vicenda che ha portato in carcere i due «superpesti» e che si impernia sull'accusa al clan del fruttarolo di avere falsificato degli assegni per compromettere alcuni giocatori laziali (e tentare poi un'estorsione nei loro confronti) la sera di Palermo-Bari e Lecce-Pistoiese.

Su questi assegni, che sarebbero stati strappati a metà, Ferruccio avrebbe fatto scrivere da Massimo le iniziali dei cognomi dei giocatori della Lazio Wilson, Giordano e Manfredonia. Questa tesi raccontata anche all'inquirente sportivo Ferrari Cioldi da Corti ed Esposti, avrebbe permesso ai giocatori laziali di potersi cavare con pochi danni dal processo sportivo. Praticamente nel

processo di Milano è venuto fuori che loro di quegli assegni non ne sanno niente.

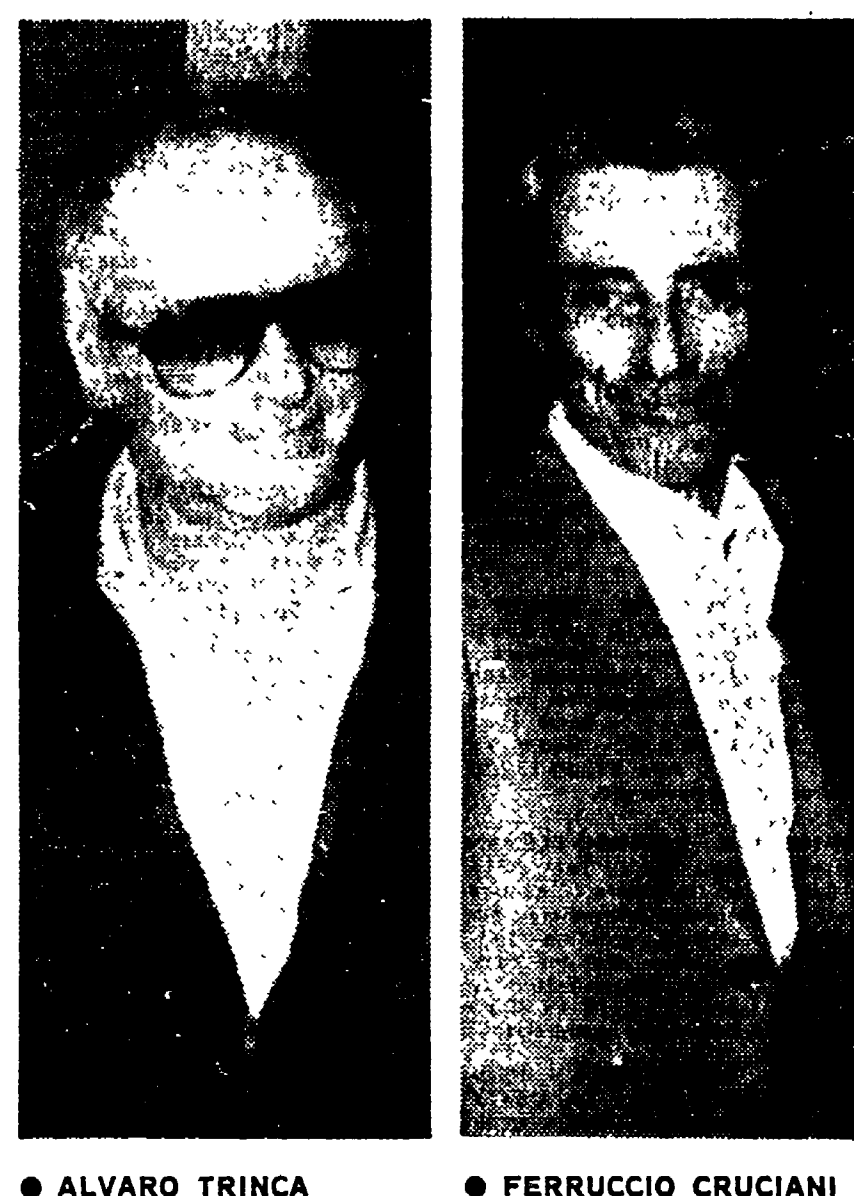
Ferruccio Cruciani invece nega tutto, parla di tentativi del «clan Trinca» di salvare alcuni giocatori amici e insiste nel dire che gli assegni sono stati realmente dati ai calciatori, per truccare le partite.

Per finire il magistrato che presiederà il processo - il dott. Battaglini - ha rifiutato ieri intorno a se i difensori (38 gli avvocati presenti) e dopo avere confermato per il 13 giugno la data di inizio, ha esposto il suo programma: le «eccezioni preliminari» entro il 18 e concludere il processo entro il 20 luglio.

p. c.

Partite truccate anche in Jugoslavia

BELGRADO - Dopo l'Italia e la Spagna, anche la Jugoslavia ha le sue partite di calcio truccate. Tre squadre giovanili dalmate sono state sospese dalla Commissione Disciplinare federale per avere «sistemato» alcuni incontri. Si tratta di Otok, Orkan e Lavevic che hanno arrangiato i seguenti risultati nel campionato regionale dalmata: Lavevic-Orkan 1-1; Lavevic-Otok 12-0; Orkan-Otok 14-0.



ALVARO TRINCA

FERRUCCIO CRUCIANI

Cinque partite decisive oggi nella penultima giornata di «B»

La Pistoiese oggi in A?

Ultima carta per il Cesena in casa con il Como - Lecce, Pisa, Taranto e Sambenedettese si giocano la permanenza fra i cadetti

Penultima giornata del campionato di serie B con cinque partite decisive in testa (per il terzo posto) e in coda (per evitare il quarto ultimo). Vediamole:

PISTOIESE-LECCE - La squadra di Ricomini è alla ricerca del punto che le darà la promozione matematica il che, conoscendo il gioco prudente degli uomini di Ricomini, potrebbe finire in bellezza. A S. Benedetto dovranno stare con gli occhi molto aperti.

Ci sono poi altre due partite «delicate». Si tratta di Bari-Palermo e Alantanta-Sampdoria. Siciliani e lombardi, in caso di sconfitta (e l'evento è probabile per il Palermo meno per l'Alantanta) si troverebbero davvero in brutti frangenti.

Completano il cartellone Monza-Parma, Ternana-Matera e Verona-Spal tre partite senza motivo d'interesse.

CESENA-COMO - I romagnoli si giocano davvero l'ultima carta. Per sperare di arrivare, almeno, allo spareggio col Brescia, devono incassare tutti e quattro i punti ancora in palio, sperando, nel contempo, che il Brescia scivoli a Taranto. Ma la delusione di Parma deve aver pesato e non poco. E poi il Como, ancorché sa-

zio, non è certo avversario maleabile.

GENOA-PISA - Al Genoa basta un punto per la salvezza matematica. Nelle ultime tre partite i rossoblu hanno ottenuto quattro punti segnando sette reti. Sembrano in forma. Ma il Pisa si gioca tutto. La sua classifica è la peggiore. Deve portar via da Marassi un punto se vuole continuare a sperare.

SAMBENEDETTESE - Data la forza della Samb in casa (undici vittorie e dodici pa-

«Maratonina» stamane per le vie di S. Lorenzo

ROMA - Maratonina questa mattina per le vie di San Lorenzo, il quartiere dove si trova la redazione del nostro giornale. La gara è organizzata dalla Società Romana dello Sport di S. Lorenzo ed è patrocinata dall'«Unità». La partenza è prevista per le ore 10 al Parco Tiburtino e sono previsti due diversi chilometri: il primo traguardo è infatti posto a 10 km. dal via dopo un giro, mentre il secondo prevede due giri del circuito e, quindi, una distanza doppia. Sono in palio sei coppe (per i primi tre classificati su ogni traguardo) e a tutti i partecipanti sarà offerta una targa ricordo. Inoltre alla fine saranno sorteggiati altri premi offerti dai commercianti del quartiere.

Le iscrizioni saranno accettate nella sede della società (via dei Latini 73) fino a un'ora prima della partenza e viene a costare 500 lire. Il percorso della manifestazione è il seguente: Parco Tiburtino - via Tiburtina Vecchia - via de' Salentini - via del Ramni - via dei Liburni - via dei Murrucini - via Tiburtina - via del Reti - via dello Scalo S. Lorenzo - via degli Ausoni - via del Sabello - via dei Sardi - via dello Scalo S. Lorenzo - via di Porta Labicana - via del Marsi - via dei Latini - via dei Volsci - via degli Etruschi - via Tiburtina - Parco Tiburtino.

E' patrocinata dal nostro giornale

In Spagna contro Leon Usai tenta l'assalto all'europeo dei Leggeri TARRASA (Spagna) - Giancarlo Usai tenta oggi l'assalto al titolo europeo del peso leggero, vacante dopo la rinuncia di Charlie Nash. Il pugile sardo, che ha 30 anni, se la vedrà in Spagna con Francisco Leon, un pugile imballato in 22 incontri da professionista. Il ring è stato allestito nello stadio calcistico di Tarrasa.

Lo sport oggi in TV

- RETE 1
- ORE 14.25: «Notizie sportive»
 - ORE 17.45: «Notizie sportive»
 - ORE 18.45: «90 minuti»
 - ORE 20.45: «Da Como: Italia-Ungheria»
 - ORE 21.15: «La domenica sportiva»
- RETE 2
- ORE 11: Sintesi di un tempo di una partita di A di palio
 - ORE 14.45: «Diretta sport: Giro d'Italia»
 - ORE 15.45: «Diretta sport: G.P. di Spagna da Jarama»
 - ORE 17.30: «Atletica leggera da Torino»
 - ORE 19.10: Sintesi di un tempo di una partita di B.
 - ORE 20: «Domenica sprint»
- RETE 3
- ORE 14.30: «TG3 Diretta preolimpica»
 - ORE 20.30: «TG3 Lo sport»
 - ORE 21.15: «TG3 Sport-Regioni»

Auto nuova... paghi da bere?

Macché nuova... l'ho lucidata con Rally!

Rally: un'auto sempre come nuova.

Rally, in modo facile e veloce, cambia la faccia della tua auto da così... così. Rally pulisce lucida e protegge. E' garantito dalla Johnson wax

Riservato agli Automobilisti con auto metallizzate.

Mal come in questi ultimi anni l'automobile ha rappresentato un vero e proprio «bene d'investimento», con la conseguente necessità di mantenerne inalterato il valore per il maggior tempo possibile. La cura della carrozzeria rientra, evidentemente nell'ambito delle precauzioni da prendere per limitare l'invecchiamento della vettura, e con essa l'abitudine di trattare la vernice con una buona cera protettiva. Così facendo non solo è possibile conservare inalterata la brillantezza della verniciatura, ma è possibile limitare al massimo gli altri danni della carrozzeria, come l'insorgere dei fenomeni di ossidazione della lamiera e l'alterazione del colore originario.

Rally della Johnson Wax è il prodotto più indicato per questo scopo, e lo dimostrano milioni di automobilisti che in tutto il mondo impiegano questa cera per mantenere sempre come nuova la propria vettura, quale che sia il clima in cui viene utilizzata o il tipo di impiego che ne viene fatto. Messa a punto in anni di ricerche, Rally è formulata con materie prime pregiate ed è prodotta in due distinte versioni: una per vernici normali e una per tinte metallizzate. In questo modo la Johnson Wax mette a disposizione degli automobilisti la cera più indicata per la propria vettura, dato che i due differenti tipi di verniciatura comportano una diversa manutenzione. Nel caso delle vetture metallizzate, infatti, lo strato di vernice è composto da più «film» sovrapposti di smalti, con un sottofondo, una tinta metallizzante e uno strato superficiale esterno di vernice trasparente. Proprio per evitare danni a questo «film» che protegge i pigmenti metallizzanti (più esposti ai rischi di una ossidazione rispetto a quelli usati per i colori pastello) Rally per vernici metallizzate è completamente privo di sostanze abrasive, e contiene invece cere pregiate che potenziano l'azione isolante del «film» trasparente. Tanto nella versione per vernici normali che in quella per vernici metallizzate, Rally della Johnson Wax esercita una spiccata capacità protettiva evitando che l'atmosfera inquinata delle città, la pioggia, il sole, il fango e gli altri «nemici» della vernice ne possano provocare un precoce invecchiamento. Questa azione dura per lungo tempo (due mesi circa), anche se l'auto viene sottoposta a lavaggi.

E' comunque preferibile ripetere periodicamente il trattamento con la cera Rally, stendendo il prodotto sulla vernice dopo aver accuratamente lavato la carrozzeria. Rally si applica con facilità, utilizzando il tampone contenuto nella confezione ed evitando di stendere il prodotto se la vernice è surriscaldata dal sole o dal funzionamento del motore. Meglio procedere a «settori», trattando con movimenti circolari della mano prima un parafango, poi il cofano, poi una porta, e così via. Per la lucidatura è invece indispensabile attendere qualche istante, il tempo necessario perché si formi una patina biancastra perfettamente asciutta. In questa fase è indispensabile impiegare un panno pulito di fibre naturali e dell'ovatta per carrozzieri.

Rally: un'auto sempre come nuova.

Garantito dalla Johnson wax